

Serie Ordinaria n. 53 - Lunedì 30 dicembre 2013

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.g. 24 dicembre 2013 - n. 12746**Approvazione, ai sensi degli articoli 84 e 85 della l.r. 12/2005, della modulistica utile alla predisposizione degli atti e delle determinazioni che gli enti locali lombardi debbono assumere nei procedimenti paesaggistici di loro competenza**IL DIRETTORE GENERALE ALL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO
SOSTENIBILE

Visti:

- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 139 «Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'art. 146, comma 9 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni»;

Visti in particolare:

- l'art. 84 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 il quale stabilisce che «*Gli enti competenti al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e alla irrogazione delle sanzioni amministrative si attengono alle disposizioni in merito emanate dalla Giunta regionale.*»
- l'art. 85 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 il quale stabilisce che «*La Giunta regionale assicura agli enti locali, che intendano avvalersene, idonea collaborazione tecnico-consulativa mediante individuazione della struttura operativa preposta e delle modalità di svolgimento del servizio in modo da garantire agli enti locali un riferimento unico all'interno del competente settore della Giunta stessa.*»

Richiamata la d.g.r. 22 dicembre 2011, n. IX/2727 «Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - contestuale revoca della d.g.r. 2121/2006» ed in particolare l'allegato «appendice A (modulistica e documentazione)», contenente moduli e facsimili per la redazione di atti e determinazioni da parte degli Enti locali lombardi titolari di competenze paesaggistiche;

Considerato che, successivamente a tale provvedimento, sono intervenute modifiche ed integrazioni al d.lgs. 42/2004 «Codice dei Beni culturali e del paesaggio» e si rende necessario provvedere alla revisione/aggiornamento della modulistica allegata ai criteri regionali sopra richiamati;

Vista la d.g.r. 10 ottobre 2012, n. IX/4138 - Determinazioni in ordine alla d.g.r. 2727/2011 - «Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12», con la quale, al fine di assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di supporto agli Enti locali nell'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite, si è demandato alla competente Direzione Generale il compito di provvedere, in caso di variazioni del quadro legislativo e regolamentare di riferimento, all'integrazione e/o all'aggiornamento della modulistica e della documentazione di cui all'appendice A della d.g.r. 2727/2011;

Visto l'allegato al presente provvedimento, che contiene una serie di facsimili utili a fornire un riferimento omogeneo ed unitario per la redazione di atti e determinazioni che gli Enti locali lombardi debbono assumere nei procedimenti paesaggistici di loro competenza;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare la d.g.r. n. X/87 del 29 aprile 2013 ed il Decreto del Segretario Generale n. 710 del 25 luglio 2103;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Di approvare l'allegato al presente provvedimento, denominato «appendice A - modulistica e documentazione per procedure paesaggistiche ordinarie (art. 146 del d.lgs. 42/2004) e semplificate (art. 1 del d.p.r. 139/2010)», quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di dare atto che l'allegato di cui al punto precedente sostituisce la «Appendice A (modulistica e documentazione)» del documento «Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12» approvato con la d.g.r. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011;

3. di demandare al Dirigente della Struttura Paesaggio gli adempimenti relativi alla comunicazione del presente provvedimento agli Enti interessati provvedendo anche alla pubblicazione sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto, comprensivo dell'allegato di cui al precedente punto 1, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale
Mario Nova

_____ . _____

appendice A
modulistica e documentazione
per procedure paesaggistiche
“ordinarie” (art. 146 del D. Lgs. 42/2004)
e “semplificate” (art. 1 del DPR 139/2010)

“procedura ordinaria”
(art. 146 del D. Lgs. 42/2004)

1. **SCHEMA** istanza di autorizzazione paesaggistica con “procedimento ordinario” (art. 146, D. Lgs. 42/2004)
2. **DOCUMENTAZIONE** da allegare alle istanze di autorizzazione paesaggistica con “procedimento ordinario” (art. 146, D. Lgs. 42/2004)
3. **SCHEMA** richiesta di parere alla Soprintendenza per istanze di autorizzazione paesaggistica con “procedimento ordinario”
4. **FACSIMILE** autorizzazione paesaggistica in “procedura ordinaria”
(con parere vincolante favorevole da parte della Soprintendenza)
5. **FACSIMILE** autorizzazione paesaggistica in “procedura ordinaria”
(in assenza del parere vincolante da parte della Soprintendenza)
6. **FACSIMILE** diniego paesaggistico in “procedura ordinaria”
(con parere *favorevole/favorevole con prescrizioni/negativo* della Commissione Paesaggio e con parere vincolante negativo e conseguente preavviso di diniego da parte della Soprintendenza confermato anche a seguito del non accoglimento delle eventuali osservazioni formulate dal richiedente)
7. **FACSIMILE** preavviso di diniego paesaggistico in “procedura ordinaria”
in base all'art. 146, comma 8 del D. Lgs. n. 42/2004 ed ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/90 e s.m.i.,
(in assenza del parere vincolante da parte della Soprintendenza)
8. **FACSIMILE** diniego paesaggistico in “procedura ordinaria”
(in assenza del parere vincolante da parte della Soprintendenza)

1. SCHEMA istanza autorizzazione paesaggistica con “procedimento ordinario” (art. 146, D. Lgs. 42/2004)

All'ente competente al rilascio
dell'autorizzazione paesaggistica

Oggetto: Istanza di autorizzazione paesaggistica con procedimento ordinario, ai sensi dell'art. 146, comma 2 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”

Il sottoscritto....., residente a,
in Via, n....., tel.,
Fax., Codice Fiscale (o Partita IVA),
proprietario (o altro titolo) dell'immobile sito in, Via,
foglio, mappale,

chiede

a codesta Amministrazione, l'autorizzazione paesaggistica con procedimento ordinario, ai sensi dell'art. 146, comma 2 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni per la realizzazione delle opere, consistenti in,
così come indicate nella documentazione tecnica (composta dalla relazione paesaggistica e dagli elaborati di progetto) allegata e redatta da,
con sede in, Via, n.,
Tel., Fax, iscritto al n.....,
dell'ordine/collegio, della provincia di

A tal fine dichiara che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto lo stesso ricade in ambito assoggettato a tutela paesaggistica in base:

- all'art. 136, lettera, del suddetto decreto legislativo, in quanto assoggettate a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM*; *DGR*);
- all'art. 142, comma 1, lettera) del suddetto decreto legislativo, in quanto ricadenti entro (*fasce di rispetto del ...*; *perimetro del Parco ...*; *ambiti boscati; ...*);

e che le opere previste sono attribuite alla competenza di codesta Amministrazione ai sensi dell'art. 80, comma, lettera, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12.

Segnala che l'ambito interessato dall'intervento proposto è inoltre assoggettato ai seguenti vincoli

Il sottoscritto dichiara altresì che per precedenti interventi su tale immobile è stata rilasciata dall'Ente....., l'autorizzazione paesaggistica n.,
in data della quale si allega copia.

Si allegano a corredo della domanda, la relazione paesaggistica e gli elaborati di progetto, così come richiesti dalla normativa vigente.

Firma

Da autenticarsi secondo le modalità previste dal comma 3, dell'art. 38, del D.P.R. 445/2000

in carta legale se dovuta e nella misura stabilita

2. DOCUMENTAZIONE da allegare alle istanze di autorizzazione paesaggistica con “procedimento ordinario” (art. 146, D. Lgs. 42/2004)

La documentazione da allegare alle istanze di autorizzazione è stata definita dal DPCM 12 dicembre 2005 ed il medesimo provvedimento, all'art. 3, prevede che le Regioni possono sottoscrivere, con la Direzione Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, un accordo che integri e semplifichi la documentazione che deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesaggistica.

Regione Lombardia, unica sul territorio nazionale, in data 4 agosto 2006 ha sottoscritto tale accordo con la Direzione regionale per i Beni paesaggistici ed architettonici della Lombardia.

Tale accordo è tuttora valido ed appare opportuno richiamare il punto 1 laddove si segnala, elemento peraltro del tutto ovvio ed evidente, che la documentazione che deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesaggistica deve essere redatta alla scala adeguata ed in relazione al tipo di intervento proposto.

E' evidente che sia i contenuti della relazione paesaggistica che gli elaborati di progetto avranno necessità di essere più o meno approfonditi e dettagliati a seconda del tipo di progetto: il progetto per la modifica di una apertura di un edificio residenziale esistente comporta la redazione di una relazione paesaggistica e di elaborati progettuali diversi per quantità e qualità di un progetto di urbanizzazione di una parte di territorio.

ACCORDO
AI SENSI DELL' ART. 3 DEL DPCM 12.12.2005

RELATIVO ALLA DOCUMENTAZIONE
CHE DEVE ACCOMPAGNARE LE ISTANZE DI
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

TRA

REGIONE LOMBARDIA

E

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA'
CULTURALI**



TRA

la **REGIONE LOMBARDIA**
nella persona dell'Assessore al Territorio e Urbanistica

e

la **DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA
LOMBARDIA**

del Ministero per i Beni e Le Attività Culturali
nella persona del Direttore Regionale

PREMESSO

- che il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) prevede all'art. 146, comma 3 che sia individuata la documentazione necessaria ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi proposti;
- che la "Legge per il governo del territorio" (Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12) richiama all'art. 80, comma 1 tale previsione della norma nazionale;
- che con DPCM 12 dicembre 2005 sono state definite *"le finalità, i criteri di redazione, i contenuti della relazione paesaggistica che correde, congiuntamente al progetto dell'intervento che si propone di realizzare ed alla relazione di progetto, l'istanza di autorizzazione paesaggistica..."*;
- che il medesimo provvedimento prevede che la Regione, previo accordo con la Direzione regionale del Ministero dei beni e le attività culturali territorialmente competente, possa integrare e semplificare i contenuti della relazione paesaggistica;
- che con DGR n. VIII/2121 del 15 marzo 2006 sono stati approvati "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici" ;
- che in particolare l'allegato A del suddetto provvedimento regionale, nelle more degli adempimenti previsti dall'art 3 del DPCM 12.12.2005, *"indica i contenuti della relazione paesaggistica che deve correde la domanda d'autorizzazione congiuntamente al progetto dell'intervento che si propone di realizzare"*;
- che l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157 non ha modificato per quanto attiene questo aspetto le precedenti disposizioni del "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- che appare, pertanto, opportuno ricercare uno specifico accordo sui contenuti della relazione paesaggistica e sulla documentazione che deve accompagnare i progetti di trasformazione paesaggistica che interessano il territorio lombardo, al fine di evitare che disposizioni regolamentari distinte possano costituire elemento di incertezza a tutto svantaggio della qualità dei progetti di trasformazione paesaggistica;

SI SOTTOSCRIVE IL PRESENTE ACCORDO
ai sensi dell'art. 3 del DPCM 12 dicembre 2005

1. le domande di autorizzazione paesaggistica relative ad interventi di trasformazione del territorio lombardo dovranno essere corredate dalla documentazione, alla scala adeguata ed in relazione al tipo di intervento, indicata al punto successivo;
2. la documentazione che obbligatoriamente deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesaggistica è costituita dalla relazione paesaggistica, dagli elaborati dello stato di fatto e dagli elaborati di progetto che, indicati nell'allegato A alla DGR n. VIII/2121 del 15 marzo 2006, di seguito si trascrivono:

Relazione paesaggistica

I contenuti della relazione paesaggistica qui definiti costituiscono per l'Amministrazione competente la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157.

La relazione paesaggistica contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità dell'intervento, con riferimento specifico alle motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area nonché ai contenuti e alle indicazioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale ovvero dei piani a valenza paesaggistica di maggiore dettaglio (PTC Provinciali e di Parco, strumenti urbanistici comunali).

La relazione deve, peraltro, avere specifica autonomia d'indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento.

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dare conto dello stato di fatto dei luoghi, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento (naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, periurbano e insediativo diffuso e/o sparso) e della morfologia dell'ambito (costiero/rivierasco, di pianura, collinare montano), nonché delle caratteristiche progettuali dell'intervento.

Dovrà inoltre essere illustrato, nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell'intervento proposto (lo stato dei luoghi dopo l'intervento).

A tal fine, ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157, la relazione paesaggistica allegata alla domanda d'autorizzazione indica:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione proposti.

Deve anche contenere tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento proposto, consentendo di accertare la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, nonché la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato e la complessiva coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.



Elaborati per la rappresentazione dello stato di fatto

1. Inquadramento territoriale in scala adeguata (corografia, aerofotogrammetria, stralcio del PTC Provinciale o di Parco se vigenti, dello strumento urbanistico comunale, nonché fotopiano, se esistente) in relazione al tipo di intervento proposto;
2. Planimetria generale nelle scale 1:5000, 1:2000 o 1:1000, in relazione alla dimensione e localizzazione dell'intervento, con individuazione degli elementi costitutivi e rappresentativi del paesaggio;
3. Piano quotato, redatto in scala adeguata al tipo di trasformazione proposta, comprendente le specie vegetali presenti relazionato alla più vicina sede stradale; nel caso di territorio in declivio il progetto sarà corredato da una o più sezioni quotate estese a tutto il territorio oggetto dell'intervento, sede stradale ed edifici circostanti; nello stesso elaborato saranno indicati i movimenti di terra previsti in scavo e riporto nonché le opere di contenimento delle terre.
4. Rilievo dello stato di fatto dell'edificio o di altri manufatti (piante e coperture, prospetti e sezioni significative in scala 1:100) sui quali si intenda intervenire, descrittivo anche delle caratteristiche di finitura originali (quali, ad esempio, il tipo di intonaco, di pitturazione delle superfici, di trattamento delle opere metalliche e lignee, dei materiali di gronda e di copertura, ecc.), compreso, nel caso di interventi su intonaci storici, eventuale rilievo del degrado materico e indagine stratigrafica degli stessi.
5. Documentazione fotografica che rappresenti da più punti di vista, in modo panoramico, l'edificio o l'area oggetto dell'intervento.

Elaborati di progetto

1. Planimetria con l'inserimento ambientale del progetto (1:500, 1:5000) che individui i caratteri estetici e percettivi dell'intervento in relazione al contesto.
2. Piante, prospetti e sezioni significative: in scala 1:100 per gli edifici ed in scala adeguata per gli interventi di maggiore estensione territoriale.
3. Indicazione dei materiali di impiego, dei relativi colori (campionati) e dei sistemi costruttivi con rappresentazione, se necessaria, degli eventuali particolari;
4. Sezioni ambientali schematiche (1:500, 1:1000) rappresentative del rapporto fra l'intervento e il contesto paesaggistico assoggettato a tutela.
5. Rappresentazione fotografica della simulazione in loco dell'opera progettata (mediante paline o altro metodo di rappresentazione reale dell'ingombro) o fotomontaggio che ne evidenzii l'inserimento nel contesto paesaggistico, in relazione al tipo di intervento proposto;
6. Eventuale indicazione degli elementi di mitigazione e compensazione.

In relazione a particolari caratteristiche degli ambiti oggetto d'intervento o del progetto, gli enti titolari della competenza paesaggistica possono motivatamente richiedere eventuali approfondimenti specialistici quali, ad esempio, ricerche storiche e sul patrimonio culturale, indagini geologiche e/o vegetazionali ed altri studi.

Va precisato che gli enti sono tenuti a rendere disponibili e consultabili gli studi effettuati in loro possesso al fine di non rendere ulteriormente gravosa, per i richiedenti e progettisti, la redazione del progetto e della documentazione di accompagnamento dello stesso.

Le domande di autorizzazione paesaggistica carenti della relazione paesaggistica e della documentazione di progetto, non potendo essere compiutamente valutate, dovranno essere integrate con la documentazione mancante;

3. gli Enti firmatari si impegnano a verificare entro il 31 marzo 2007, anche tramite la realizzazione di controlli a campione, gli effetti dell'applicazione del presente accordo, provvedendo se necessario, e tramite un nuovo accordo, ad apportare le opportune modifiche e/o integrazioni al fine di garantire una attenta tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici tramite una elevata qualità dei progetti di trasformazione paesaggistica;




4. gli Enti firmatari si impegnano a promuovere, tramite la partecipazione a seminari/corsi di formazione e aggiornamento promossi anche dagli Enti locali e/o dalle associazioni professionali, un più elevato livello di consapevolezza progettuale tale da conseguire un miglior inserimento paesaggistico degli interventi proposti.

Letto, confermato e sottoscritto

Milano, li 4 AGO 2006

Per REGIONE LOMBARDIA l'Assessore al Territorio e Urbanistica

Davide Boni 

Per MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI il Direttore Regionale per i
beni culturali e paesaggistici della lombardia

Carla Di Francesco 

3. SCHEMA richiesta di parere alla Soprintendenza per istanze di autorizzazione paesaggistica con “procedimento ordinario”

alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e
paesaggistici di

e p.c. al richiedente

Oggetto: RICHIESTA PARERE ex art. 146, comma 5 del D. Lgs. n. 42/2004 (“procedura ordinaria”)
Comune di
Richiedente:
Opere:
Protocollo: (data di ricevimento dell'istanza)
TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE con relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento paesaggistico.

In relazione alle opere in oggetto al fine di acquisire, come prescritto dall'art. 146, comma 5 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, il parere vincolante di codesta Soprintendenza, si provvede a trasmettere la documentazione di progetto, unitamente alla prescritta relazione tecnica illustrativa ed alla proposta di provvedimento paesaggistico (art. 146, comma 7 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.), relativa alle proposte trasformazioni.

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA e proposta di provvedimento paesaggistico favorevole/favorevole con prescrizioni/negativo

La richiesta di autorizzazione paesaggistica relativa al progetto per la realizzazione dell'intervento in oggetto, interessa una area in Comune di, soggetta a tutela paesaggistica in base all'art., comma, lettera ... del D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, poiché

La competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per le opere richieste, è attribuita a questo Ente ai sensi dell'art. 80 comma ..., lettera ...) della legge regionale n. 12/2005 e la documentazione allegata al progetto risulta adeguata e conforme a quanto previsto dall'accordo sottoscritto, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 12 dicembre 2005, tra Regione Lombardia e Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia in data 4 agosto 2006.

La Commissione Paesaggio, nella seduta del, ha espresso parere
(che si allega in copia).

(in caso venga proposto un provvedimento paesaggistico favorevole)

La proposta progettuale, considerate le motivazioni della tutela paesaggistica relative all'ambito interessato dalle proposte trasformazioni nonché i criteri attuativi della legge regionale n. 12/2005, approvati con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i., risulta coerente con tali criteri poiché

(in caso venga proposto un provvedimento paesaggistico favorevole con prescrizioni)

Nel merito della proposta progettuale, considerate le motivazioni della tutela paesaggistica relative all'ambito interessato dalle proposte trasformazioni nonché i criteri attuativi della legge regionale n. 12/2005, approvati con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i., si suggeriscono, al fine di conseguire la coerenza con tali criteri ed un miglior inserimento paesaggistico delle opere proposte, le seguenti prescrizioni:

.....

(in caso venga proposto un provvedimento paesaggistico negativo)

La proposta progettuale, considerate le motivazioni della tutela paesaggistica relative all'ambito interessato dalle proposte trasformazioni nonché i criteri attuativi della legge regionale n. 12/2005, approvati con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i., non risulta coerente con tali criteri ed in contrasto con le motivazioni del provvedimento di tutela paesaggistica (ex art. 136 o 142 del D. Lgs. 42/2004) poiché

Si propone pertanto un provvedimento paesaggistico *favorevole/favorevole con prescrizioni/negativo* all'approvazione del progetto presentato da

Si informa nel contempo che la presente costituisce comunicazione al richiedente dell'inizio del procedimento ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D. Lgs. n. 42/2004

Distinti saluti.

il responsabile dell'istruttoria paesaggistica

Allegati: copia dell'istanza di autorizzazione paesaggistica;
 relazione paesaggistica e relativi elaborati di progetto;
 copia del parere della Commissione paesaggio

**4. FACSIMILE autorizzazione paesaggistica in “procedura ordinaria”
(con parere vincolante favorevole/favorevole con prescrizioni da parte
della Soprintendenza)**

Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i., relativa all'istanza presentata da per la realizzazione di su un'area sita nel Comune di

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;

Vista l'istanza presentata da, in data, protocollo n., tesa ad ottenere il rilascio di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di, sulle aree site

Accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica in base:

- all'art. 136, lettera, del suddetto decreto legislativo, in quanto assoggettate a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM*; *DGR*);
- all'art. 142, comma 1, lettera del suddetto decreto legislativo, in quanto ricadenti entro (*fasce di rispetto del ...*; *perimetro del Parco ...*; *ambiti boscati; ...*);

Verificato che l'intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Considerato che, ai sensi dell'art. 80, comma .., lett. ...) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta “idoneo” all'esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

Visto il parere *favorevole/favorevole con prescrizioni* espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del

Dato atto che in data, con protocollo n. è stata trasmessa alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di, al fine di acquisirne il parere vincolante:

- copia dell'istanza di autorizzazione paesaggistica;
- la documentazione presentata dal richiedente completa degli elaborati progettuali;
- copia del parere della Commissione Paesaggio in data
- la relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento paesaggistico *favorevole/favorevole con prescrizioni* (prescritta dall'art. 146, comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42);

Dato altresì atto che in pari data si è comunicato all'interessato l'avvio del procedimento ai sensi dall'art. 146 comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Riscontrato che tale documentazione è stata ricevuta dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di in data e che, entro il termine di 45 giorni, con nota in data, protocollo n., il Soprintendente ha emesso il vincolante parere di cui all'art. 146, comma 5 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 ;

Preso atto di tale vincolante parere *favorevole/favorevole con prescrizioni* e richiamate le argomentazioni ivi contenute che costituiscono le motivazioni del presente provvedimento paesaggistico;

DECRETA/DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., autorizzazione paesaggistica *favorevole/favorevole con prescrizioni* relativamente all'istanza presentata da, in data, protocollo n., per la realizzazione di sulla base degli elaborati allegati.
2. *(nel caso di prescrizioni)*
Di stabilire, sulla base delle prescrizioni dettate nel richiamato parere vincolante della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di, che nell'esecuzione delle opere siano osservate le seguenti prescrizioni:
 -
 -
3. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli elaborati progettuali (costituiti da) debitamente vistati da al richiedente..... e *(solo nel caso l'Ente che rilascia l'autorizzazione sia diverso dal Comune)* al Comune territorialmente interessato.
4. Di disporre altresì, ai sensi dell'art.146 comma 11 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, la trasmissione del presente provvedimento alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di alla Regione e *(solo nel caso l'area interessata ricada all'interno del perimetro di un Parco)* al Parco
5. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento concerne unicamente il controllo previsto dal citato D. Lgs. 42/2004, e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto ed, ai sensi dell'art.146 comma 11 del D.Lgs.42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" come modificato dall'art. 4, comma 16 della legge 12.07.2011, n. 106, è immediatamente efficace;
 - il presente provvedimento, ai sensi dell'art.146 comma 4 del D.Lgs.42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" come modificato dall'art. 39, della legge 9.08.2013, n. 98, ha efficacia per un periodo di cinque anni dalla data del rilascio e, qualora i lavori siano iniziati nel quinquennio, possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo;
 - ogni modifica al progetto approvato dovrà essere oggetto di una nuova autorizzazione paesaggistica e l'eventuale esecuzione di opere difformi comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione;
 - *(solo nel caso l'Ente che rilascia l'autorizzazione sia diverso dal Comune)* l'Amministrazione Comunale di sul cui territorio ricade l'intervento, nell'ambito dei poteri previsti dall'art. 27 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, dovrà provvedere alla vigilanza sulla conformità delle opere a quanto autorizzato, riferendo alla scrivente Amministrazione ogni eventuale difformità;

6. Di dare altresì atto che:

- contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
- in base alle disposizioni dell'art. 146, comma 12 del D.lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Il Dirigente/Il Responsabile del Procedimento

Data

5. FACSIMILE autorizzazione paesaggistica in “procedura ordinaria” (in assenza del parere vincolante da parte della Soprintendenza)

Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i., relativa all'istanza presentata da per la realizzazione di su un'area sita nel Comune di

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;

Vista l'istanza presentata da, in data, protocollo n., tesa ad ottenere il rilascio di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di, sulle aree site

Accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica in base:

- all'art. 136, lettera, del suddetto decreto legislativo, in quanto assoggettate a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM*; *DGR*);
- all'art. 142, comma 1, lettera) del suddetto decreto legislativo, in quanto ricadenti entro (*fasce di rispetto del ...*; *perimetro del Parco ...*; *ambiti boscati*; ...);

Verificato che l'intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Considerato che, ai sensi dell'art. 80, comma .., lett.) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta “idoneo” all'esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

Visto il parere *favorevole/favorevole con prescrizioni/negativo* espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del

Dato atto che in data, con protocollo n. è stata trasmessa alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di, al fine di acquisirne il parere vincolante:

- copia dell'istanza di autorizzazione paesaggistica;
- la documentazione presentata dal richiedente completa degli elaborati progettuali;
- copia del parere della Commissione Paesaggio in data
- relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento paesaggistico *favorevole/favorevole con prescrizioni* (prescritta dall'art. 146, comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42);

Dato altresì atto che in pari data si è comunicato all'interessato l'avvio del procedimento ai sensi dall'art. 146 comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Riscontrato che tale documentazione è stata ricevuta dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di in data, ed entro il termine di 45 giorni (decorso il) dal ricevimento della documentazione suddetta non risulta rilasciato il prescritto e vincolante parere di cui all'art. 146, comma 5 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Ritenuto di non procedere all'indizione di specifica Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 146 comma 9 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Accertato che dalla ricezione degli atti da parte della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di sono decorsi, alla data del, i 60 giorni previsti dall'art. 146, comma 9 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e pertanto, ai sensi del medesimo articolo, occorre in ogni caso provvedere nel merito della richiesta presentata;

Considerate le motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area e valutato che le opere richieste, come risulta dal parere della Commissione Paesaggio in data ed in particolare dalle argomentazioni ivi contenute che costituiscono le motivazioni del presente provvedimento paesaggistico, non contrastano con gli obiettivi ed i criteri di tutela paesaggistica relativi all'ambito interessato dal progetto poiché

(nel caso di prescrizioni)

Valutato altresì, come risulta dal soprarichiamato parere della Commissione Paesaggio, che, al fine di un miglior inserimento paesaggistico delle opere proposte, nella realizzazione delle medesime vengano osservate le seguenti prescrizioni:

-
-

DECRETA/DETERMINA

1. di esprimere autorizzazione paesaggistica *favorevole/favorevole con prescrizioni*, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., relativamente all'istanza presentata da, in data, protocollo n., per la realizzazione di sulla base degli elaborati allegati.
2. *(nel caso di prescrizioni)*
Di stabilire, sulla base delle argomentazioni richiamate in premessa, che costituiscono motivazione puntuale e specifica del presente provvedimento ed al fine di conseguire un miglior inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, che nell'esecuzione delle opere siano osservate le seguenti prescrizioni:
 -
 -
3. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli elaborati progettuali (costituiti da), debitamente vistati da al richiedente..... e *(solo nel caso l'Ente che rilascia l'autorizzazione sia diverso dal Comune)* al Comune territorialmente interessato.
4. Di disporre altresì, ai sensi dell'art.146 comma 11 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, la trasmissione del presente provvedimento alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di, alla Regione e *(solo nel caso l'area interessata ricada all'interno del perimetro di un Parco)* al Parco
5. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento concerne unicamente il controllo previsto dal citato D. Lgs. 42/2004, e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto ed, ai sensi dell'art.146 comma 11 del D.Lgs.42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" come modificato dall'art. 4, comma 16 della legge 12.07.2011, n. 106, è immediatamente efficace;
 - il presente provvedimento, ai sensi dell'art.146 comma 4 del D.Lgs.42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" come modificato dall'art. 39, della legge 9.08.2013, n. 98, ha efficacia per un periodo di cinque anni dalla data del rilascio e, qualora i lavori siano iniziati nel quinquennio, possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo;

- ogni modifica al progetto approvato dovrà essere oggetto di una nuova autorizzazione paesaggistica e l'eventuale esecuzione di opere difformi comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione;
 - *(solo nel caso l'Ente che rilascia l'autorizzazione sia diverso dal Comune)*
l'Amministrazione Comunale di sul cui territorio ricade l'intervento, nell'ambito dei poteri previsti dall'art. 27 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, dovrà provvedere alla vigilanza sulla conformità delle opere a quanto autorizzato, riferendo alla scrivente Amministrazione ogni eventuale difformità;
6. Di dare altresì atto che:
- contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
 - in base alle disposizioni contenute dell'art. 146, comma 12 del D.lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Il Dirigente/Il Responsabile del Procedimento

Data

6. FACSIMILE diniego paesaggistico in “procedura ordinaria”

(con parere *favorevole/favorevole con prescrizioni/negativo* della Commissione Paesaggio e con parere vincolante negativo e conseguente preavviso di diniego da parte della Soprintendenza confermato anche a seguito del non accoglimento delle eventuali osservazioni formulate dal richiedente)

Diniego di autorizzazione paesaggistica in “procedura ordinaria”, ai sensi dell’art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., relativo all’istanza, presentata da per la realizzazione di su un’area sita nel Comune di

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;

Vista l’istanza presentata da, in data, protocollo n., tesa ad ottenere il rilascio di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di, sulle aree site

Accertato che l’area oggetto dell’intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica in base:

- all’art. 136, lettera, del suddetto decreto legislativo, in quanto assoggettate a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM*; *DGR*);
- all’art. 142, comma 1, lettera) del suddetto decreto legislativo, in quanto ricadenti entro (*fasce di rispetto del ...*; *perimetro del Parco ...*; *ambiti boscati*; ...);

Verificato che l’intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all’art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Considerato che, ai sensi dell’art. 80, comma .., lett. ...) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta “idoneo” all’esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

Visto il parere *favorevole/favorevole con prescrizioni/negativo* espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del

Dato atto che in data, con protocollo n. è stata trasmessa alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di, al fine di acquisirne il parere vincolante:

- copia dell’istanza di autorizzazione paesaggistica;
- la documentazione presentata dal richiedente completa degli elaborati progettuali;
- copia del parere della Commissione Paesaggio in data
- relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento paesaggistico *favorevole/favorevole con prescrizioni/negativo* indicata dall’art. 146, comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Dato altresì atto che in pari data si è comunicato all’interessato l’avvio del procedimento ai sensi dall’art. 146 comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Riscontrato che tale documentazione è stata ricevuta dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di in data e che, entro il termine di 45 giorni, con nota in data, protocollo n., il Soprintendente ha emesso vincolante parere negativo ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 ;

Preso atto del vincolante parere negativo sopra richiamato e delle relative motivazioni di seguito riportate:

-
-

Preso atto che, sulla scorta delle valutazioni paesaggistiche formulate con il parere vincolante negativo soprarichiamato, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di con nota n. in data, ha comunicato, ai sensi dell'art. 146, comma 8 del D. Lgs. 42/2004 e per gli effetti dell'art. 10-bis della legge n. 241/90 e s.m.i., il preavviso di provvedimento paesaggistico negativo, precisando che, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione (il richiedente) avrebbe potuto presentare alla Soprintendenza stessa osservazioni corredate da eventuale documentazione;

Accertato altresì che (il richiedente), entro il termine assegnato, con nota in data, *ha trasmesso/non ha trasmesso* alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e architettonici e paesaggistici di, osservazioni, corredate da (indicare la documentazione consegnata) nel merito dei rilievi formulati nel preavviso di diniego paesaggistico;

(nel caso di trasmissione di osservazioni)

Dato atto che tale comunicazione è pervenuta, per conoscenza, anche alla scrivente competente Amministrazione, acquisita al protocollo n. in data,

Preso atto che il Soprintendente, entro il termine di 45 giorni dal ricevimento delle osservazioni, con nota in data, protocollo n., non le ha ritenute sufficienti a superare la negativa valutazione paesaggistica formulata con il sopracitato preavviso di diniego paesaggistico, per le motivazioni di seguito riportate:

-
-

Preso atto altresì che il Soprintendente con la nota soprarichiamata ha confermato il parere vincolante negativo all'approvazione del progetto:

Dato atto che l'Amministrazione competente, ai sensi dell'art. 146, comma 8 del D. Lgs. 42/2004, non può discostarsi dal vincolante parere negativo espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e architettonici e paesaggistici di, e pertanto deve esprimere diniego di autorizzazione paesaggistica al progetto per la realizzazione di, da parte di (il richiedente), sull'area sita nel Comune di

DECRETA/DETERMINA

1. Di esprimere il diniego di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 e s.m.i, sulla base del vincolante parere negativo espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e architettonici e paesaggistici di, e delle argomentazioni in esso richiamate che costituiscono motivazione puntuale e specifica del presente provvedimento, relativamente all'istanza presentata da (il richiedente), in data, protocollo n. per la realizzazione di sull'area sita nel comune di

2. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli elaborati progettuali (costituiti da n. .. tavole di progetto, relazione paesaggistica,) debitamente vistati al richiedente e *(solo nel caso l'Ente che emette il diniego paesaggistico sia diverso dal Comune)* al Comune territorialmente interessato.
3. Di disporre altresì la trasmissione, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, del presente provvedimento alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di, alla Regione e *(solo nel caso l'area interessata ricada all'interno del perimetro di un Parco)* al Parco
4. Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente efficace e concerne unicamente il controllo previsto dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto.
5. Di dare altresì atto che:
 - contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
 - in base alle disposizioni dell'art. 146, comma 12 del D.lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Il Dirigente/Il Responsabile del Procedimento

Data

**7. FACSIMILE preavviso di diniego paesaggistico in “procedura ordinaria”
in base all’art. 146, comma 8 del d. Lgs. n. 42/2004 ed ai sensi dell’art.
10-bis della legge n. 241/90 e s.m.i.,
(con parere negativo della Commissione Paesaggio ed in assenza del
parere vincolante da parte della Soprintendenza)**

COMUNICAZIONE, ai sensi dell’art. 10-bis della legge 241/90 e s.m.i., di preavviso di provvedimento paesaggistico negativo relativo alla richiesta di autorizzazione paesaggistica presentata da per la realizzazione di su un’area sita nel Comune di

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista l’istanza presentata da, in data, protocollo n., tesa ad ottenere il rilascio di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di, sulle aree site

Accertato che l’area oggetto dell’intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica in base:

- all’art. 136, lettera, del suddetto decreto legislativo, in quanto assoggettate a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM; DGR*);
- all’art. 142, comma 1, lettera) del suddetto decreto legislativo, in quanto ricadenti entro (*fasce di rispetto del ...; ; perimetro del Parco ...; ambiti boscati; ...*);

Verificato che l’intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all’art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Considerato che, ai sensi dell’art. 80, comma .., lett. ...) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta “idoneo” all’esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

Visto il parere negativo espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del

Dato atto che in data, con protocollo n. è stata trasmessa alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di, al fine di acquisirne il parere vincolante:

- copia dell’istanza di autorizzazione paesaggistica;
- la documentazione presentata dal richiedente completa degli elaborati progettuali;
- copia del parere negativo della Commissione Paesaggio in data
- relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento paesaggistico negativo indicata dall’art. 146, comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Dato altresì atto che in pari data si è comunicato all’interessato l’avvio del procedimento ai sensi dall’art. 146 comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Riscontrato che tale documentazione è stata ricevuta dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di in data, ed entro il termine di 45 giorni (decorso il) dal ricevimento della documentazione suddetta non risulta rilasciato il prescritto e vincolante parere di cui all'art. 146, comma 5 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Ritenuto di non procedere all'indizione di specifica Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 146 comma 9 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Accertato che dalla ricezione degli atti da parte della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di sono decorsi, alla data del, i 60 giorni previsti dall'art. 146, comma 9 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e pertanto, ai sensi del medesimo articolo, occorre in ogni caso provvedere nel merito della richiesta presentata;

Ritenuto pertanto di dover provvedere sulla richiesta di autorizzazione presentata da

COMUNICA

ai sensi dell'art.10-bis della legge 241/90 e s.m.i.

il preavviso di provvedimento paesaggistico negativo relativamente alla suddetta istanza poiché non può essere favorevolmente accolta, in base alle seguenti motivazioni ed argomentazioni (... le motivazioni vanno dettagliatamente argomentate e motivate sulla base delle disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale, dell'eventuale Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia e/o del Parco regionale, dei criteri dettati dalla d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e, delle specifiche motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area nonché, se esistenti, dei relativi criteri di gestione ...):

-
-

Tutto ciò rilevato, nel precisare che la presente vale quale comunicazione, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/90 e s.m.i., di preavviso di provvedimento di diniego paesaggistico, si informa che, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della presente comunicazione, (il richiedente) può presentare per iscritto osservazioni corredate da eventuale documentazione.

Si precisa che i termini del procedimento relativo all'istanza sopra indicata sono interrotti dalla data di ricevimento della presente comunicazione e riprenderanno nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazione o, in mancanza, dalla scadenza del termine di dieci giorni di cui sopra.

Il Dirigente/Il Responsabile del Procedimento

Data

**8. FACSIMILE diniego paesaggistico in “procedura ordinaria”
(con parere negativo della Commissione Paesaggio ed in assenza del
parere vincolante da parte della Soprintendenza)**

Diniego di autorizzazione paesaggistica in “procedura ordinaria”, ai sensi dell’art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., relativo all’istanza, presentata da
per la realizzazione di su un’area sita nel Comune di

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista l’istanza presentata da, in data, protocollo n., tesa ad ottenere il rilascio di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di, sulle aree site

Accertato che l’area oggetto dell’intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica in base:

- all’art. 136, lettera, del suddetto decreto legislativo, in quanto assoggettate a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM*; *DGR*);
- all’art. 142, comma 1, lettera) del suddetto decreto legislativo, in quanto ricadenti entro ... (*fasce di rispetto del ...*; *perimetro del Parco ...*; *ambiti boscati; ...*);

Verificato che l’intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all’art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Considerato che, ai sensi dell’art. 80, comma .., lett.) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta “idoneo” all’esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

Visto il parere negativo espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del

Dato atto che in data, con protocollo n. è stata trasmessa alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di, al fine di acquisirne il parere vincolante:

- copia dell’istanza di autorizzazione paesaggistica;
- la documentazione presentata dal richiedente completa degli elaborati progettuali;
- copia del parere negativo della Commissione Paesaggio in data
- relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento paesaggistico negativo indicata dall’art. 146, comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Dato altresì atto che in pari data si è comunicato all’interessato l’avvio del procedimento ai sensi dall’art. 146 comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Riscontrato che tale documentazione è stata ricevuta dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di in data, ed entro il termine di 45 giorni (decorso il

dal ricevimento della documentazione suddetta non risulta rilasciato il prescritto e vincolante parere di cui all'art. 146, comma 5 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Ritenuto di non procedere all'indizione di specifica Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 146 comma 9 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Accertato che dalla ricezione degli atti da parte della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di sono decorsi, alla data del, i 60 giorni previsti dall'art. 146, comma 9 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e pertanto, ai sensi del medesimo articolo, occorre in ogni caso provvedere nel merito della richiesta presentata;

Dato atto che nel merito del progetto presentato, sulla scorta delle valutazioni paesaggistiche espresse dalla Commissione Paesaggio nella seduta del nonché della proposta di provvedimento paesaggistico negativo contenuta nella relazione tecnica illustrativa trasmessa alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di, con nota n..... in data è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/90 e s.m.i., il preavviso di provvedimento paesaggistico negativo, precisando che, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione (il richiedente) avrebbe potuto presentare per iscritto osservazioni corredate da eventuale documentazione;

Accertato altresì che (il richiedente), con nota in data, pervenuta al protocollo n. in data, ed inviata per conoscenza anche alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e architettonici e paesaggistici di, ha formulato - entro il termine assegnato - osservazioni, corredate da (indicare la documentazione consegnata) nel merito dei rilievi formulati nel preavviso di diniego paesaggistico;

Valutate le complessive osservazioni formulate da (il richiedente) e ritenuto che non siano sufficienti a superare la negativa valutazione paesaggistica, formulata con il sopracitato preavviso di diniego paesaggistico, per le motivazioni di seguito riportate:

-
-

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate, di esprimere diniego di autorizzazione paesaggistica al progetto per la realizzazione di, da parte di (il richiedente), sull'area sita nel Comune di

DECRETA/DETERMINA

1. Di esprimere il diniego di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 e s.m.i e sulla base delle argomentazioni richiamate in premessa che costituiscono motivazione puntuale e specifica del presente provvedimento, relativamente all'istanza presentata da (il richiedente), in data, protocollo n. per la realizzazione di sull'area sita nel comune di
2. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli elaborati progettuali (costituiti da n. .. tavole di progetto, relazione paesaggistica,) debitamente vistati al richiedente e *(solo nel caso l'Ente che emette il diniego paesaggistico sia diverso dal Comune)* al Comune territorialmente interessato
3. Di disporre altresì la trasmissione, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, del presente provvedimento alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di alla Regione e *(solo nel caso l'area interessata ricada all'interno del perimetro di un Parco)* al Parco

4. Di dare atto che il presente provvedimento concerne unicamente il controllo previsto dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto.

5. Di dare altresì atto che:
 - contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
 - in base alle disposizioni contenute dell'art. 146, comma 12 del D.lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Il Dirigente/Il Responsabile del Procedimento

Data

“procedura semplificata”
(art. 1 del DPR 139/2010)

1. **SCHEMA** istanza di autorizzazione paesaggistica con “procedimento semplificato” (art. 1 del DPR 139/2010)
2. **DOCUMENTAZIONE** da allegare alle istanze di autorizzazione paesaggistica per interventi di lieve entità (DPR 9 luglio 2010, n. 139)
3. **FACSIMILE** per la conclusione procedimento paesaggistico per mancanza della conformità urbanistica dell’intervento proposto
4. **SCHEMA** richiesta di parere vincolante alla Soprintendenza per istanze di autorizzazione paesaggistica con “procedimento semplificato”
5. **FACSIMILE** autorizzazione paesaggistica “procedura semplificata” (con parere vincolante da parte della Soprintendenza)
6. **FACSIMILE** autorizzazione paesaggistica “procedura semplificata” (in assenza del parere vincolante da parte della Soprintendenza)
7. **FACSIMILE** preavviso di diniego paesaggistico in “procedura semplificata” a seguito di valutazione paesaggistica negativa da parte dell’Ente locale (ex art 4, comma 4 del DPR 139/2010)
8. **FACSIMILE** diniego paesaggistico in “procedura semplificata” a seguito di valutazione paesaggistica negativa da parte dell’Ente locale (ex art 4, comma 4 del DPR 139/2010)

1. SCHEMA istanza di autorizzazione paesaggistica con “procedimento semplificato” (art. 1 del DPR 139/2010)

All'ente competente al rilascio
dell'autorizzazione paesaggistica

Oggetto: Istanza di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del DPR 9 luglio 2010, n. 139 “Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità” e per gli effetti dell'art. 146, comma 9 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”

Il sottoscritto....., residente a,
in Via, n....., tel.,
Fax., Codice Fiscale (o Partita IVA),
proprietario (o altro titolo) dell'immobile sito in, Via,
foglio, mappale,

chiede

a codesta Amministrazione, l'autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato di cui all'art. 1, comma 1 del D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139 “Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità”, per la realizzazione degli interventi, riconducibili al punto (da 1 a 39) ... dell'allegato 1, consistenti in, così come indicate nella documentazione tecnica (composta dalla relazione paesaggistica e dagli elaborati di progetto) allegata e redatta da, con sede in,
Via, n., Tel., Fax,
iscritto al n....., dell'ordine/collegio, della provincia di

A tal fine dichiara che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139, in quanto lo stesso ricade in ambito assoggettato a tutela paesaggistica in base:

- all'art. 136, lettera, del suddetto decreto legislativo, in quanto assoggettate a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (DM, DGR);
- all'art. 142, comma 1, lettera) del suddetto decreto legislativo, in quanto ricadenti entro (fasce di rispetto del ...; ; perimetro del Parco ...; ambiti boscati; ...);

e che le opere previste sono attribuite alla competenza di codesta Amministrazione ai sensi dell'art. 80, comma, lettera, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12.

A tal fine allega certificato di conformità urbanistica/asseverazione urbanistica.

Segnala che l'ambito interessato dall'intervento proposto è inoltre assoggettato ai seguenti vincoli

Il sottoscritto dichiara altresì che per precedenti interventi su tale immobile è stata rilasciata dall'Ente....., l'autorizzazione paesaggistica n., in data della quale si allega copia.

Si allegano a corredo della domanda, la relazione paesaggistica e gli elaborati di progetto, così come richiesti dalla normativa vigente.

Firma

Da autenticarsi secondo le modalità previste dal comma 3, dell'art. 38, del D.P.R. 445/2000

2. DOCUMENTAZIONE da allegare alle istanze di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità (DPR 9 luglio 2010, n. 139)

Le istanze di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, come esplicitamente indicato all'art. 2, comma 1 del DPR 139/2010, debbono essere corredate *“da una relazione paesaggistica semplificata, redatta secondo il modello di scheda di cui al comma 2 da un tecnico abilitato, nella quale sono indicate le fonti normative o provvedimenti della disciplina paesaggistica, è descritto lo stato attuale dell'area interessata dall'intervento, è attestata la conformità del progetto alle specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici, se esistenti, ovvero documentata la compatibilità con i valori paesaggistici e sono indicate le eventuali misure di inserimento paesaggistico previste. Nella relazione il tecnico abilitato attesta altresì la conformità del progetto alla disciplina urbanistica ed edilizia.”*

Il modello di scheda cui fa riferimento il testo normativo (cfr. all'art. 2, comma 2 del DPR 139/2010) è quello denominato *“Scheda per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata”* contenuto nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2005.

**SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE
UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA**

COMUNE DI

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE /O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA.⁽¹⁾

1. RICHIEDENTE: ⁽²⁾

.....
 persona fisica società impresa ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO ⁽³⁾:

3. OPERA CORRELATA A:

edificio
 area di pertinenza o intorno dell'edificio
 lotto di terreno
 strade, corsi d'acqua
 territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

temporaneo o stagionale
 permanente a) fisso b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)
 residenziale ricettiva/turistica industriale/artigianale agricolo
 commerciale/direzionale altro.....;

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)
 urbano agricolo boscato naturale non coltivato altro

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

centro storico area urbana area periurbana territorio agricolo
 insediamento sparso insediamento agricolo area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

costa (bassa/alta) ambito lacustre/vallivo pianura versante(collinare/montano) altopiano/promontorio
 piana valliva (montana/collinare) terrazzamento crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

a) estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico

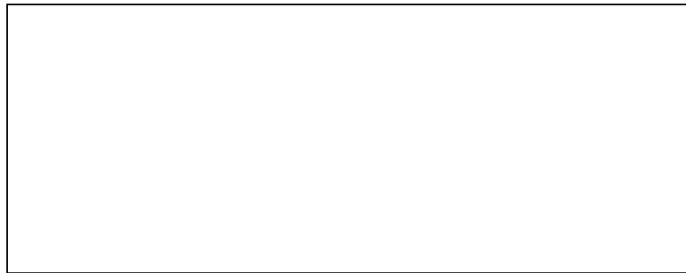
se ricadente in territorio extraurbano o rurale

b) estratto CTR/IGM/ORTOFOTO

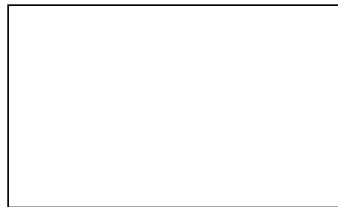
Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).

c) estratto tavola PRG o PdiF e relativa norma che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire

d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P.; P.U.R.T. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento



9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)



Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento

10.a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

cose immobili; ville,giardini,parchi; complessi di cose immobili; bellezze panoramiche. estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

.....
.....
.....

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

territori costieri; territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua;
montagne sup. 1200/1600 m; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve; territori
coperti da foreste e boschi; università agrarie e usi civici; zone umide; vulcani;
zone di interesse archeologico.

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA
Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico ⁽⁴⁾

.....
.....
.....
.....

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO ⁽⁵⁾

.....
.....
.....
.....
.....
.....

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA ⁽⁶⁾:

.....
.....
.....
.....
.....

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO ⁽⁷⁾

.....
.....
.....
.....
.....

Firma del Richiedente

.....

Firma del Progettista dell'intervento

.....

15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

.....
.....
.....

Firma del Responsabile

.....

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

.....
.....
.....
.....
.....

Firma del Soprintendente o del Delegato

.....

NOTE PER LA COMPILAZIONE

- (1) La definizione di tali opere risulta problematica per la varietà di tipologie e di situazioni che possono presentarsi, oltre che per la connessione (fisica, funzionale, tipologica, formale, ecc.) ai caratteri del contesto paesaggistico dell'area in cui l'intervento si inserisce. In linea di principio, ed a titolo non esaustivo, si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori, di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento, quali:
 - Antenne, parabole
 - cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie
 - Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D. Lgs. 42 del 2004)
 - Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana
 - Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero
 - Strutture di copertura non superiori a 10 mq (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. 42 del 2004)
 - Pannelli solari e foto voltaici fino ad una potenza di 20Mwe
 - Impianti di condizionamento
- (2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica. La semplificazione della procedura di verifica attraverso la compilazione della scheda, così come la sua efficacia ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico delle opere di cui trattasi in ambiti tutelati, dovrebbe essere connessa al recepimento, nel Regolamento edilizio, dell'elenco e delle modalità di realizzazione di tali opere, selezionate sulla base delle effettive caratteristiche locali e dei condizionamenti imposti dai caratteri del vincolo. A tal fine, le Amministrazioni competenti propongono e concordano, in via preventiva, con la Direzione Regionale e le Soprintendenze di settore l'elenco delle opere che possono essere riferite a tale categoria. Solo a questa condizione l'utilizzo della scheda garantisce la valutazione dell'impatto reale dell'opera sul paesaggio e del mantenimento dei livelli di qualità dei luoghi interessati.
- (3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerte.
- (4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine di fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.
- (5) E' consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.
- (6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
 - cromatismi dell'edificio;
 - rapporto vuoto/pieni;
 - sagoma;
 - volume;
 - aspetto architettonico;
 - copertura;
 - pubblici accessi;
 - impermeabilizzazione del terreno;
 - movimenti di terreno/sbancamenti;
 - realizzazione di infrastrutture accessorie;
 - aumento superficie coperta;
 - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
 - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
 - interventi su elementi arborei e vegetazione
- (7) Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

3. FACSIMILE comunicazione di conclusione del procedimento paesaggistico per mancanza della conformità urbanistica dell'intervento proposto

al richiedente

Oggetto: COMUNICAZIONE di conclusione del procedimento per non conformità urbanistica dell'intervento proposto con l'istanza di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del DPR 9 luglio 2010, n. 139 "Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità" e per gli effetti dell'art. 146, comma 9 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", presentata da per la realizzazione di in comune di

La richiesta di autorizzazione paesaggistica relativa al progetto per la realizzazione dell'intervento in oggetto, interessa una area in Comune di, soggetta a tutela paesaggistica in base all'art., comma, lettera ... del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, poiché

La competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per le opere richieste, ai sensi dell'art. 80, comma .., lett. ...) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, è attribuita a questo Ente che risulta "idoneo" all'esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

(nel caso in cui la competenza sia dell'Ente cui è stata presentata l'istanza)

In relazione al progetto presentato la verifica preliminare, prescritta dal primo periodo del comma 2, dell'art.4 del DPR 139/2010 e di competenza di questo Ente, ha accertato la non conformità dell'intervento progettato alla disciplina urbanistica ed edilizia e, pertanto, l'istanza presentata è dichiarata, ai sensi dell'ultimo periodo del comma 2, dell'art.4 del DPR 139/2010, improcedibile.

(nel caso in cui la competenza non sia dell'Ente cui è stata presentata l'istanza)

In relazione al progetto presentato la verifica preliminare, prescritta dal primo periodo del comma 2, dell'art.4 del DPR 139/2010, relativa all'attestazione di conformità urbanistica rilasciata dal Comune nel cui territorio è localizzato l'intervento o l'asseverazione prescritta in caso di intervento sottoposto a denuncia di inizio di attività, già presentate all'atto della domanda, ha accertato la non conformità dell'intervento progettato alla disciplina urbanistica ed edilizia e, pertanto, l'istanza presentata è dichiarata, ai sensi dell'ultimo periodo del comma 2, dell'art.4, del DPR 139/2010, improcedibile.

Il Dirigente/Il Responsabile del Procedimento

Data

4. SCHEMA richiesta di parere alla Soprintendenza per istanze di autorizzazione paesaggistica con “procedimento semplificato”

alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e
paesaggistici di

e p.c. al richiedente

Oggetto: RICHIESTA PARERE ex art. 4, comma 6 del DPR 139/2010 (“procedura semplificata”).

Comune di

Richiedente:

Opere:

Protocollo: (data di ricevimento dell'istanza)

TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE e proposta di *accoglimento/accoglimento con prescrizioni* della richiesta di autorizzazione paesaggistica

In relazione alle opere in oggetto, al fine di acquisire il parere vincolante di codesta Soprintendenza, ai sensi dell'art. 4 del DPR 9 luglio 2010, n. 139 e per gli effetti dell'articolo 146, comma 9 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, si provvede ad inviare la documentazione pervenuta unitamente alla proposta di accoglimento della richiesta di autorizzazione paesaggistica.

PROPOSTA DI accoglimento/accoglimento con prescrizioni della richiesta di autorizzazione paesaggistica

La richiesta di autorizzazione paesaggistica relativa al progetto per la realizzazione dell'intervento in oggetto, interessa una area in Comune di, soggetta a tutela paesaggistica in base all'art., comma, lettera ... del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, poiché

La competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per le opere richieste, ai sensi dell'art. 80, comma .., lett. ...) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, è attribuita a questo Ente che risulta “idoneo” all'esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

La documentazione allegata al progetto risulta adeguata e conforme a quanto previsto dal DPCM 12 dicembre 2005 per quanto riguarda le opere/interventi di lieve entità.

La proposta progettuale è accompagnata da asseverazione di conformità urbanistica redatta dal progettista in data (oppure) è conforme alle disposizioni edilizio-urbanistiche come risulta dal certificato rilasciato

La Commissione Paesaggio, nella seduta del, ha espresso parere (che si allega in copia).

(in caso venga proposto l' accoglimento della richiesta di autorizzazione paesaggistica)

La proposta progettuale, considerate le motivazioni della tutela paesaggistica relative all'ambito interessato dalle proposte trasformazioni nonché i criteri attuativi della legge regionale n. 12/2005, approvati con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i., si ritiene accoglibile in quanto la realizzazione di

(in caso venga proposto l'accoglimento con prescrizioni della richiesta di autorizzazione paesaggistica)

Nel merito della proposta progettuale, considerate le motivazioni della tutela paesaggistica relative all'ambito interessato dalle proposte trasformazioni nonché i criteri attuativi della legge regionale n. 12/2005, approvati con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i., si suggeriscono, al fine di conseguire la coerenza con tali criteri ed un miglior inserimento paesaggistico delle opere proposte, le seguenti prescrizioni:

.....

Ciò rilevato si propone *l'accoglimento/accoglimento con prescrizioni* della richiesta di autorizzazione paesaggistica presentata da

Si informa nel contempo che la presente costituisce comunicazione al richiedente dell'inizio del procedimento ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.P.R. 139/2010.

Distinti saluti.

il responsabile dell'istruttoria paesaggistica

Data

Allegati: copia dell'istanza di autorizzazione paesaggistica e relativi elaborati di progetto;
asseverazione di conformità urbanistica/certificato di conformità urbanistica;
copia del parere della Commissione paesaggio

**5. FACSIMILE autorizzazione paesaggistica “procedura semplificata”
(con parere vincolante favorevole/favorevole con prescrizioni da parte
della Soprintendenza)**

Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell’art. 1 del DPR 9 luglio 2010, n. 139 e per gli effetti dell’articolo 146, comma 9 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., relativa all’istanza presentata da, per la realizzazione di

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 139;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla giunta regionale con Deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;

Vista l’istanza presentata da in data, protocollo n., tesa ad ottenere il rilascio di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di, sito sull’area

Accertato che l’area oggetto dell’intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica in base:

- all’art. 136, lettera, del suddetto decreto legislativo, in quanto assoggettate a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (DM; DGR);
- all’art. 142, comma 1, lettera) del suddetto decreto legislativo, in quanto ricadenti entro (fasce di rispetto del ...; perimetro del Parco ...; ambiti boscati; ...);

Verificato che l’intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all’art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Considerato che, ai sensi dell’art. 80, comma .., lett. ...) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta “idoneo” all’esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

Visto il parere favorevole/favorevole con prescrizioni espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del

Considerato che l’intervento di lieve entità proposto è riconducibile alla categoria d’interventi individuata al punto ... dell’allegato 1 al DPR 9 luglio 2010, n. 139 “Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità”;

Dato atto che sono state condotte le verifiche prescritte dall’art. 4, comma 2 del DPR 9 luglio 2010, n. 139 e, conseguentemente, in data, con protocollo n., è stata trasmessa alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di, al fine di acquisirne il parere vincolante:

- copia dell’istanza di autorizzazione paesaggistica;
- la documentazione presentata dal richiedente completa degli elaborati progettuali;
- certificato di conformità o asseverazione di conformità urbanistica;
- copia del parere della Commissione Paesaggio in data
- la motivata proposta di *accoglimento/accoglimento con prescrizioni* della richiesta;

Dato altresì atto che in pari data si è comunicato all'interessato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139;

Riscontrato che tale documentazione è stata ricevuta dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di in data e che, entro il termine di 25 giorni, con nota in data, protocollo n., il Soprintendente ha rilasciato il prescritto e vincolante parere previsto dall'art. 4, comma 6 del D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139;

Preso atto di tale vincolante parere *favorevole/favorevole con prescrizioni* e richiamate le argomentazioni ivi contenute che costituiscono le motivazioni del presente provvedimento paesaggistico;

DECRETA/DETERMINA

1. di esprimere autorizzazione paesaggistica semplificata, ai sensi dell'art. 1 del DPR 9 luglio 2010, n. 139 e per gli effetti dell'articolo 146, comma 9 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., relativamente all'istanza presentata da, in data, protocollo n., per la realizzazione di, sulle aree site sulla base degli elaborati allegati.
2. *(nel caso di prescrizioni)*
Di stabilire, sulla base delle argomentazioni richiamate in premessa, che costituiscono motivazione puntuale e specifica del presente provvedimento ed al fine di conseguire un miglior inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, che nell'esecuzione delle opere siano osservate le seguenti prescrizioni:
3. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli elaborati progettuali (costituiti da), debitamente vistati da, al richiedente e *(solo nel caso l'Ente che rilascia l'autorizzazione sia diverso dal Comune)* al Comune territorialmente interessato.
4. Di disporre altresì, ai sensi dell'art.4 comma 11 del DPR 139/2010, la trasmissione del presente provvedimento alla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di
5. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 11 del DPR 9 luglio 2010, n. 139, ha durata quinquennale ed immediata efficacia e concerne unicamente il controllo previsto dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 non costituendo presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto
 - ogni modifica al progetto approvato dovrà essere oggetto di una nuova autorizzazione paesaggistica e l'eventuale esecuzione di opere difformi comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione;
 - *(solo nel caso l'Ente che rilascia l'autorizzazione sia diverso dal Comune)* l'Amministrazione comunale di, sul cui territorio ricade l'intervento, nell'ambito dei poteri previsti dall'art. 27 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, dovrà provvedere alla vigilanza sulla conformità delle opere a quanto autorizzato, riferendo alla scrivente Amministrazione ogni eventuale difformità;
6. Di dare altresì atto che:
 - contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di

comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;

- in base alle disposizioni dell'art. 146 , comma 12 del D.lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Il Dirigente/Il Responsabile del Procedimento

Data

6. FACSIMILE autorizzazione paesaggistica “procedura semplificata” (in assenza del parere vincolante da parte della Soprintendenza)

Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. dell'art. 1 del DPR 9 luglio 2010, n. 139 e per gli effetti dell'articolo 146, comma 9 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., relativa all'istanza presentata da, per la realizzazione di

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 139;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla giunta regionale con Deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;

Vista l'istanza presentata da in data, protocollo n., tesa ad ottenere il rilascio di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di, sito sull'area

Accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica in base:

- all'art. 136, lettera, del suddetto decreto legislativo, in quanto assoggettate a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM*; *DGR*);
- all'art. 142, comma 1, lettera) del suddetto decreto legislativo, in quanto ricadenti entro (*fasce di rispetto del ...*; *perimetro del Parco ...*; *ambiti boscati*; ...);

Verificato che l'intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Considerato che, ai sensi dell'art. 80, comma .., lett. ...) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta “idoneo” all'esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

Visto il parere *favorevole/favorevole con prescrizioni* espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del

Considerato che l'intervento di lieve entità proposto è riconducibile alla categoria d'interventi individuata al punto ... dell'allegato 1 al DPR 9 luglio 2010, n. 139 “Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità”;

Dato atto che sono state condotte le verifiche prescritte dall'art. 4, comma 2 del DPR 9 luglio 2010, n. 139 e, conseguentemente, in data, con protocollo n., è stata trasmessa alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di, al fine di acquisirne il parere vincolante:

- copia dell'istanza di autorizzazione paesaggistica;
- la documentazione presentata dal richiedente completa degli elaborati progettuali;
- certificato di conformità o asseverazione di conformità urbanistica;
- copia del parere della Commissione Paesaggio redatto in data
- la motivata proposta di *accoglimento/accoglimento con prescrizioni* della richiesta;

Dato altresì atto che in pari data si è comunicato all'interessato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139;

Riscontrato che tale documentazione è stata ricevuta dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di in dataed entro il termine di 25 giorni (decorso il) dal ricevimento della documentazione suddetta non risulta rilasciato il prescritto e vincolante parere previsto dall'art. 4, comma 6 del D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139;

Considerato che, in caso di mancata espressione del parere vincolante entro il termine sopra indicato, è previsto che l'amministrazione competente ne prescinda e rilasci l'autorizzazione;

Considerate le motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area e valutato che le opere richieste, come risulta dal parere della Commissione Paesaggio in data, non contrastano con gli obiettivi ed i criteri di tutela paesaggistica relativi all'ambito interessato dal progetto poiché

(nel caso di prescrizioni)

Valutato altresì, come risulta dal parere della Commissione Paesaggio in data, che, al fine di un miglior inserimento paesaggistico delle opere proposte, nella realizzazione delle medesime vengano osservate le seguenti prescrizioni:

-
-

DECRETA/DETERMINA

1. di esprimere autorizzazione paesaggistica semplificata, ai sensi dell'art. 1 del DPR 9 luglio 2010, n. 139 e per gli effetti dell'articolo 146, comma 9 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., relativamente all'istanza presentata da, in data, protocollo n., per la realizzazione di....., sulle aree site sulla base degli elaborati allegati.
2. *(nel caso di prescrizioni)*
Di stabilire, sulla base delle argomentazioni richiamate in premessa, che costituiscono motivazione puntuale e specifica del presente provvedimento ed al fine di conseguire un miglior inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, che nell'esecuzione delle opere siano osservate le seguenti prescrizioni:
3. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli elaborati progettuali (costituiti da), debitamente vistati da, al richiedente e *(solo nel caso l'Ente che rilascia l'autorizzazione sia diverso dal Comune)* al Comune territorialmente interessato.
4. Di disporre altresì, ai sensi dell'art.4 comma 11 del DPR 139/2010, la trasmissione del presente provvedimento alla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di
5. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 11 del DPR 9 luglio 2010, n. 139, ha durata quinquennale ed immediata efficacia e concerne unicamente il controllo previsto dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 non costituendo presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto.
 - ogni modifica al progetto approvato dovrà essere oggetto di una nuova autorizzazione paesaggistica e l'eventuale esecuzione di opere difformi comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione;

- *(solo nel caso l'Ente che rilascia l'autorizzazione sia diverso dal Comune)*
l'Amministrazione comunale di, sul cui territorio ricade l'intervento, nell'ambito dei poteri previsti dall'art. 27 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, dovrà provvedere alla vigilanza sulla conformità delle opere a quanto autorizzato, riferendo alla scrivente Amministrazione ogni eventuale difformità;
6. Di dare altresì atto che:
- contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
 - in base alle disposizioni dell'art. 146, comma 12 del D.lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Il Dirigente/Il Responsabile del Procedimento

Data

7. FACSIMILE preavviso di diniego paesaggistico in “procedura semplificata” a seguito di valutazione paesaggistica negativa da parte dell’Ente locale (ex art 4, comma 4 del DPR 139/2010)

COMUNICAZIONE, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/90 e s.m.i., di preavviso di provvedimento paesaggistico negativo relativo alla richiesta di autorizzazione paesaggistica in “procedura semplificata”, presentata da per la realizzazione di su un'area sita nel Comune di

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 139;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Vista l'istanza presentata da, in data, protocollo n., tesa ad ottenere il rilascio di autorizzazione paesaggistica con “procedimento semplificato”, ai sensi del DPR 9 luglio 2010, n. 139, per la realizzazione di, sulle aree site

Accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica in base:

- all'art. 136, lettera, del suddetto decreto legislativo, in quanto assoggettate a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM*; *DGR*);
- all'art. 142, comma 1, lettera) del suddetto decreto legislativo, in quanto ricadenti entro.... (*fasce di rispetto del*; *perimetro del Parco*; *ambiti boscati;*);

Verificato che l'intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Considerato che l'intervento di lieve entità proposto è riconducibile alla categoria d'interventi individuata al punto ... dell'allegato 1 al DPR 9 luglio 2010, n. 139 “Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità”;

Considerato altresì che, ai sensi dell'art. 80, comma ..., lett. ...) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta “idoneo” all'esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

Visto il parere negativo espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del con il quale è stata espressa una valutazione paesaggistica negativa nel merito della soluzione progettuale proposta sulla base delle seguenti motivazioni ed argomentazioni:

-
-

Ritenuto pertanto di dover provvedere, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del DPR 139/2010, sulla richiesta di autorizzazione presentata da

COMUNICA

ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/90 e s.m.i.

il preavviso di provvedimento paesaggistico negativo relativamente alla suddetta istanza poiché non può essere favorevolmente accolta, in base alle seguenti motivazioni ed argomentazioni (*.... le motivazioni vanno dettagliatamente argomentate e motivate sulla base delle disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale, dell'eventuale Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia e/o del Parco regionale, dei criteri dettati dalla d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e, delle specifiche motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area nonché, se esistenti, dei relativi criteri di gestione....*):

-
-

Tutto ciò rilevato, nel precisare che la presente vale quale comunicazione, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/90 e s.m.i., di preavviso di provvedimento di diniego paesaggistico, si informa che, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della presente comunicazione, (il richiedente) può presentare per iscritto osservazioni corredate da eventuale documentazione.

Si precisa che i termini del procedimento relativo all'istanza sopra indicata sono interrotti dalla data di ricevimento della presente comunicazione e riprenderanno nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di dieci giorni di cui sopra.

Il Dirigente/Il Responsabile del Procedimento

Data

8. FACSIMILE diniego paesaggistico in “procedura semplificata” a seguito di valutazione paesaggistica negativa da parte dell’Ente locale (ex art 4, comma 4 del DPR 139/2010)

Diniego di autorizzazione paesaggistica in “procedura semplificata”, ai sensi dell’art. 4 del DPR luglio 2010, n. 139, relativo all’istanza di autorizzazione paesaggistica in “procedura semplificata”, presentata da per la realizzazione di su un’area sita nel Comune di

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 139;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;

Vista l’istanza presentata da, in data, protocollo n., tesa ad ottenere il rilascio di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di, sulle aree site

Accertato che l’area oggetto dell’intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica in base:

- all’art. 136, lettera, del suddetto decreto legislativo, in quanto assoggettate a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM; DGR*);
- all’art. 142, comma 1, lettera ... del suddetto decreto legislativo, in quanto ricadenti entro ... (*fasce di rispetto del ...; perimetro del Parco ...; ambiti boscati; ...*);

Verificato che l’intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all’art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Considerato che l’intervento di lieve entità proposto è riconducibile alla categoria d’interventi individuata al punto ... dell’allegato 1 al DPR 9 luglio 2010, n. 139 “Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità”;

Considerato che, ai sensi dell’art. 80, comma .., lett. ...) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta “idoneo” all’esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

Visto il parere negativo espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del con il quale è stata espressa una valutazione paesaggistica negativa nel merito della soluzione progettuale proposta sulla base delle seguenti motivazioni ed argomentazioni:

-
-

Dato atto che in data, con protocollo n. è stato comunicato al richiedente, ai sensi dell’art. 146, comma 8 del D. Lgs. 42/2004 e per gli effetti dell’art. 10-bis della legge n. 241/90 e s.m.i., il preavviso di provvedimento paesaggistico negativo relativamente alla

suddetta istanza precisando che, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione (il richiedente) avrebbe potuto presentare osservazioni corredate da eventuale documentazione;

Accertato che (il richiedente), entro il termine assegnato, con nota in data, ha trasmesso/non ha trasmesso osservazioni, corredate da (indicare la eventuale documentazione consegnata) nel merito dei rilievi formulati nel preavviso di diniego paesaggistico;

(nel caso di trasmissione di osservazioni)

Dato atto che tali osservazioni, valutate dalla Commissione Paesaggio nella seduta del non state ritenute sufficienti a superare la negativa valutazione paesaggistica formulata con il sopracitato preavviso di diniego paesaggistico, per le motivazioni di seguito riportate:

-
-

Ritenuto pertanto di dover provvedere, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del DPR 139/2010, sulla richiesta di autorizzazione presentata da formulando un provvedimento paesaggistico negativo relativamente al progetto per la realizzazione di sull'area sita nel Comune di

DECRETA/DETERMINA

1. Di esprimere il diniego di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del DPR 139/2010, sulla base delle motivazioni, formulate con il parere negativo espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del, che costituiscono motivazione puntuale e specifica del presente provvedimento, relativamente all'istanza presentata da (il richiedente), in data, protocollo n. per la realizzazione di sull'area sita nel comune di
2. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli elaborati progettuali (costituiti da n. .. tavole di progetto, relazione paesaggistica,) debitamente vistati al richiedente e *(solo nel caso l'Ente che emette il diniego paesaggistico sia diverso dal Comune)* al Comune territorialmente interessato.
3. Di disporre altresì la trasmissione, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, del presente provvedimento alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di, alla Regione e *(solo nel caso l'area interessata ricada all'interno del perimetro di un Parco)* al Parco
4. Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente efficace e concerne unicamente il controllo previsto dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto.
5. Di dare altresì atto che:
 - contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;

- in base alle disposizioni dell'art. 146, comma 12 del D.lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Il Dirigente/Il Responsabile del Procedimento

Data